

MESSINA. ARRIVA UN MINIBUS DA 14 POSTI PER LA "ANNFAS" ONLUS

Benedetto quel pulmino

68mila euro da Enel Cuore a favore dei disabili

MESSINA. E' stato benedetto, prima di essere consegnato, il nuovo pulmino da 14 posti, dotato di pedana elevatrice e della strumentazione adeguata per il trasporto delle persone disabili, che l'Anffas Onlus di Messina, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli ed adulti con disabilità intellettive e relazionali, ha acquistato grazie al contributo di 68mila euro offerto da Enel Cuore, la Onlus costituita da Enel per coordinare e gestire i fondi destinati alla beneficenza e alla solidarietà delle aziende del gruppo.

Il nuovo pulmino, acquistato con il contributo di Enel Cuore, faciliterà la presa in carico degli assistiti del Centro, consentendo loro di vivere il tempo con maggiore qualità, sperimentando la reale inclusione sociale. Gli assistiti potranno così effettuare visite educativo-didattiche, recarsi in strutture sanitarie per effettuare controlli medici specialistici e vivere occasioni di svago e di socializzazione all'interno del territorio comunale.

La sezione di Messina dell'Anffas, nata nel 1965 e trasformatasi nel

2002 in onlus, gestisce, in regime di seminterrato, un centro diurno di riabilitazione convenzionato con l'ex ASL, ora ASP (Azienda Sanitaria Provinciale), dove attualmente ospita 36 persone con disabilità. All'interno del Centro si svolgono diverse attività riabilitative: tre laboratori di terapia occupazionale (florovivismo, oggettistica, ceramica), all'interno dei quali le persone con disabilità realizzano manufatti, potenziando le proprie abilità cognitive e relazionali; attività educativa, attività psicomotoria, attività fisiokinesiterapia, assistenza medica, paramedica, sociale e psicologica.

Il nuovo pulmino, acquistato con il contributo di Enel Cuore, faciliterà la presa in carico degli assistiti del Centro, consentendo loro di vivere il tempo con maggiore qualità, sperimentando la reale inclusione sociale. Gli assistiti potranno così effettuare visite educativo-didattiche, recarsi in strutture sanitarie per effettuare controlli medici specialistici e vivere occasioni di svago e di socializzazione all'interno del territorio comunale.

